



INFEZIONE DA CHLAMYDIA

Cause

L'infezione è provocata dal batterio *Chlamydia trachomatis*, trasmesso da una persona all'altra attraverso rapporti sessuali. L'uomo può trasmettere l'infezione anche in assenza dell'ejaculazione; per contro, l'infezione non si trasmette toccando oggetti quali, per esempio, la tavoletta del water.

Il rischio di contagio aumenta con un nuovo partner sessuale o in caso di partner sessuali multipli o se è presente infezione sessuale.

Sintomi

La sintomatologia è variabile; i sintomi possono essere assenti o molto modesti, oppure l'infezione può manifestarsi in modo grave. E' pertanto possibile che l'infezione venga diffusa senza che la persona sappia di essere contagiosa.

Donne. Il 90% delle donne contagiate non presenta segni di infezione. Sintomi caratteristici sono:

- Perdite vaginali
- Sanguinamento vaginale anomalo
- Dolore addominale
- Dolore durante rapporti sessuali
- Bruciore o dolore durante la minzione.

Uomini. Il 70% degli uomini con infezione non presenta segni di infezione. Sintomi caratteristici sono:

- Bruciore o dolore durante la minzione
- Perdite dal pene
- Dolenza o dolore a livello dei testicoli
- Edema dello scroto

Omosessuali possono sviluppare infezione da Chlamydia a livello del retto o dell'ano.

Patologie correlate. Molto raramente, persone con infezione da Chlamydia possono sviluppare una forma di artrite chiamata artrite reattiva. Questa può associarsi a quadri clinici quali dolore articolare e uveite.

L'infezione da Chlamydia può manifestarsi con un quadro di congiuntivite, quando il contagio avviene per contatto delle congiuntive con secrezioni genitali (sperma o secreto vaginale) di persona infetta.

Diagnosi

Si effettua su di un campione di urine o su di un tampone di secrezioni prelevato a livello della cervice uterina o dell'uretra maschile. I risultati possono essere disponibili nell'arco di 24 ore.

Screening

È raccomandato un test annuale a tutte le donne sessualmente attive di età <25 anni; il test va effettuato anche in assenza di sintomi, in quanto in questa fascia di età l'infezione è frequente e generalmente asintomatica.

Screening per altre MST

In presenza di infezione da Chlamydia, sono raccomandati test anche per altre MST. Tra queste: HIV, HBV, gonococco, tricomoniasi e sifilide.

Complicanze

Nel 30% delle donne l'infezione non trattata si complica con la Malattia Infiammatoria Pelvica (MIP). Inoltre la formazione di cicatrici a livello delle tube di Fallopio, interessate dalla MIP, può condurre a perdita della fertilità e a gravidanza ectopica.



Trattamento

E' simile per l'uomo e per la donna. Gli antibiotici raccomandati sono:

- Azitromicina in un'unica dose. Il farmaco può essere assunto anche in gravidanza
- Doxiciclina, da utilizzare in caso di allergia ad azitromicina, per la durata di una settimana. Va evitato in gravidanza per il possibile danno ai denti e alle ossa del feto

Se l'infezione da Chlamydia è associata a quella da gonococco, è necessario aggiungere un altro antibiotico.

Trattamento del partner sessuale. La terapia è raccomandata per coloro con cui si hanno avuti rapporti sessuali nei precedenti due mesi. E' utile sapere che:

- Il trattamento del partner deve essere effettuato anche in assenza di sintomi e/o con test di laboratorio negativo
- Ambedue i partner non dovrebbero avere rapporti sessuali sino ad una settimana dopo il completamento del ciclo di cura. E' infatti possibile la reinfezione da Chlamydia
- Se il trattamento è stato eseguito correttamente, non vanno ripetuti test per avere la certezza della guarigione
- La ripetizione degli esami è raccomandata quando i sintomi persistono o si ripresentano dopo la conclusione del ciclo di cura
- Chiunque abbia avuto un esame positivo per Chlamydia dovrebbe ripetere il test dopo 3 o 6 mesi dalla diagnosi. Il 25% di queste persone è, infatti, nuovamente contagiato da partner sessuali non trattati

Prevenzione

Il metodo più efficace è quello di evitare rapporti sessuali. Poiché ciò non è sempre praticabile, si raccomanda:

- Condom maschile, in occasione di ogni rapporto sessuale
- Alla donna di età inferiore a 25 anni, valutare se richiedere al proprio medico screening annuale per Chlamydia
- Consulenza medica, se presenti sintomi di infezione da Chlamydia
- Evitare rapporti sessuali con partner che presentino perdite anomale genitali, bruciore durante la minzione, arrossamento o lesioni genitali.



RIFERIMENTI: <http://www.uptodate.com>

PROGETTO: "ELISA. Educare e informare sulla salute". Aggiornamento: gennaio 2015.

TRADUZIONE: Giovanna De Filippi

NOTE: Questo documento ha solo valore informativo e non intende sostituire quanto affermato dal medico. Inoltre, come ogni documento, richiede un aggiornamento periodico.